

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 10,15.

GIOVANNI DEODATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

Dopo interventi dei deputati ALESSANDRO CÈ, LUCIANO VIOLANTE, FRANCESCO GIORDANO, ANTONIO LEONE e MARCO BOATO, concernenti la votazione dell'emendamento Boccia 1.1, approvato nella seduta di ieri, e precisazioni del PRESIDENTE, il processo verbale è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantotto.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, si è convenuto di procedere nell'esame del disegno di legge finanziaria per il 2005.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, precisa che il Governo ritiene necessario procedere nell'esame del disegno di legge finanziaria per

il 2005, nel rispetto delle determinazioni che saranno assunte in sede parlamentare.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, ritiene si possa concludere l'esame dell'articolo 1, per passare successivamente all'esame degli articoli 4, 5, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 del disegno di legge finanziaria e delle proposte emendative ad essi rispettivamente riferite.

PRESIDENTE ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge: Legge finanziaria 2005 (5310-bis).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge, ricordando che nella seduta di ieri è stato approvato l'emendamento Boccia 1.1.

Avverte che la I Commissione ha espresso l'ulteriore prescritto parere e che l'emendamento Detomas 6.3 è stato ritirato prima dell'inizio della seduta.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la Presidenza dovrebbe specificare che la decisione assunta sull'emendamento Boccia 1.1 non costituisce precedente.

PRESIDENTE ne prende atto.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

ANTONIO BOCCIA, nel precisare di avere ritirato i suoi emendamenti 1.2, 1.4 e 1.3, invita il Governo a fornire chiarimenti — peraltro già reiteratamente richiesti — relativamente ai saldi della manovra economico-finanziaria in esame, che non appare connotata dalla necessaria coerenza contabile; dichiara, quindi, voto contrario sull'articolo 1, nel testo emendato.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sull'articolo 1, pur sottolineando la rilevanza politica dell'approvazione dell'emendamento Boccia 1.1.

VINCENZO VISCO, nel ritenere che la manovra in esame sia connotata da misure di carattere emergenziale, peraltro inidonee a risolvere i problemi della finanza pubblica, sottolinea l'incertezza degli effetti degli interventi concernenti la revisione degli studi di settore e la riduzione della spesa sanitaria; rilevato, inoltre, che il Governo non ha ancora formulato le preannunziate proposte riguardanti la riforma fiscale e le misure per il rilancio dell'economia, dichiara voto contrario sull'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Interviene sul complesso degli emendamenti riferiti all'articolo 4 il deputato GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, rilevata la stretta connes-

sione con l'articolo 2, riterrebbe opportuno accantonare l'esame dell'articolo 4.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, ritiene si possa procedere nell'esame dell'articolo 4 e dei relativi emendamenti.

Intervengono ulteriormente sul complesso degli emendamenti riferiti all'articolo 4 i deputati PIETRO MAURANDI, ALBERTO GIORGETTI, GIOVANNI RUSSO SPENA, LINO DUILIO, LELLO DI GIOIA e GIANFRANCO BLASI.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI**

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

ALFIERO GRANDI, nel dichiarare di voler sottoscrivere l'emendamento Burtone 4.1, auspica l'introduzione di un'imposta sulle transazioni valutarie.

ROBERTO PINZA ritiene opportuno che il Governo chiarisca se le rilevanti disposizioni recate dall'articolo 4 possano produrre effetti recessivi e se siano state eliminate le gestioni fuori bilancio, come previsto dalla legislazione vigente.

RUGGERO RUGGERI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Burtone 4.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Burtone 4.1 e Russo Spena 4.2.

GONARIO NIEDDU richiama le finalità dell'emendamento Gambini 4.4, del quale auspica l'approvazione, sottolineando la necessità di investire nella ricerca e nell'innovazione per favorire la competitività delle piccole e medie imprese.

GIULIO SANTAGATA si associa alle richieste di chiarimenti del deputato Pinza.

ROBERTO GIACHETTI invita anch'egli il Governo a fornire chiarimenti sulle questioni sollevate dal deputato Pinza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 4.4.

ERMETE REALACCI illustra le finalità del suo emendamento 4.5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 4.5.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI illustra le finalità del suo emendamento 4.3.

RUGGERO RUGGERI ritiene che l'assenza di risposta da parte del Governo confermi la validità delle tesi sostenute da deputati dell'opposizione.

PIERO RUZZANTE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Magnolfi 4.3, paventando il rischio di una riduzione delle risorse finanziarie destinate al fondo per l'innovazione tecnologica.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Magnolfi 4.3.

TINO IANNUZZI illustra le finalità del suo emendamento 4.6.

EGIDIO BANTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Iannuzzi 4.6.

ETTORE ROSATO giudica condivisibili le finalità degli identici emendamenti Iannuzzi 4.6 e Buemi 4.7.

GABRIELE FRIGATO dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Iannuzzi 4.6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Iannuzzi 4.6 e Buemi 4.7.

GIORGIO BENVENUTO, richiamate le finalità del suo emendamento 4.8, invita il Governo a fornire i chiarimenti reiteratamente richiesti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Benvenuto 4.8 e Burtone 4.9.

MARIO LETTIERI richiama le finalità dell'emendamento Vernetti 4.10.

GABRIELE FRIGATO, nel dichiarare di voler sottoscrivere l'emendamento Vernetti 4.10, riterrebbe opportuno ripristinare l'imposta di successione sui grandi patrimoni.

ANDREA LULLI, paventate le deleterie conseguenze derivanti, per il settore produttivo, dalla limitazione dei pagamenti prevista dall'articolo 4, dichiara anch'egli di voler sottoscrivere l'emendamento Vernetti 4.10.

GABRIELLA PISTONE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Vernetti 4.10.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vernetti 4.10.

NICOLA ROSSI dichiara con convinzione voto contrario sull'articolo 4, che giudica emblematico di una politica economica priva di credibilità.

DOMENICO TUCCILLO lamenta le conseguenze negative che potranno derivare dalle disposizioni recate dall'articolo 4, in particolare per le aree più disagiate del Paese.

ARNALDO MARIOTTI rileva che l'articolo 4 prevede misure la cui attuazione penalizzerà il settore delle imprese, segnatamente nel Mezzogiorno.

LINO DUILIO invita il Governo a fornire chiarimenti in merito al preannunziato provvedimento collegato alla manovra di finanza pubblica in materia di promozione dello sviluppo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso riferite, avvertendo che gli identici emendamenti Peretti 5.2 ed Angelino Alfano 5.3 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

Interviene sul complesso delle proposte emendative riferite all'articolo 5 il deputato LAURA MARIA PENNACCHI.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Peretti 5.2, ritirato dai presentatori, è stato fatto proprio dal deputato Ruzzante, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 5, proponendo peraltro di accantonare l'esame dell'articolo aggiuntivo Stradiotto 5.01.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

ARNALDO MARIOTTI richiama le condivisibili finalità dell'emendamento Peretti 5.2, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Peretti 5.2, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

ARNALDO MARIOTTI chiede rassicurazioni in merito alla disponibilità di risorse finanziarie per il pagamento delle retribuzioni dei dipendenti pubblici.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Michele Ventura 5.5 e Mazzuca Poggiolini 5.6.

MAURO AGOSTINI sottolinea la confusione che connota gli indirizzi del Governo in tema di politica economica, con particolare riferimento alla più volte preannunziata riduzione della pressione fiscale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame dell'articolo aggiuntivo Stradiotto 5.01 deve intendersi accantonato.

Passa quindi all'esame dell'articolo 9 e dell'unico emendamento segnalato ad esso riferito.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Carlucci 9.2.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Carlucci 9.2 è stato ritirato dai presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 16.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantasei.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che gli emendamenti Zeller 10.1 e 11.1, Didoné 12.2, Peretti 12.3 e 12.6 e Angelino Alfano 12.4 sono stati ritirati.

Passa quindi all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

GIANFRANCO BLASI ribadisce l'impegno assunto dalla maggioranza ad operare una sostanziale riduzione della pressione fiscale, peraltro già avviata per le fasce di reddito medio-basso con la legge finanziaria per il 2003.

ALBERTO GIORGETTI, osservato che negli ultimi anni si è registrata una progressiva riduzione della pressione fiscale, rileva che, per effetto della politica perseguita dall'Esecutivo, il tasso di crescita dell'economia italiana è in linea con quello dei principali paesi europei; giudica, inoltre, di buon senso le disposizioni recate dall'articolo 10 del disegno di legge finanziaria.

LUIGI OLIVIERI illustra le finalità del suo emendamento 10.2 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Olivieri 10.2 e Damiani 10.3 e l'emendamento Maran 10.5.

VINCENZO VISCO, nel dichiarare voto contrario sull'articolo 10, auspica che il Presidente del Consiglio fornisca rassicurazioni in ordine alle raccomandazioni formulate dal Fondo monetario internazionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 10.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

LUIGI OLIVIERI illustra le finalità sottese al suo emendamento 11.2, identico all'emendamento Maran 11.3, e ne raccomanda l'approvazione.

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Olivieri 11.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Olivieri 11.2 e Maran 11.3.

SAURO SEDIOLI, nell'illustrare le finalità del suo emendamento 11.4, giudica incomprensibili le ragioni del parere contrario espresso dal relatore e dal Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Sedioli 11.4 e Misuraca 11.5 ed approva l'articolo 11.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati e parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Antonio Leone 12.01.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda, rimettendosi all'Assemblea sull'articolo aggiuntivo Antonio Leone 12.01.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bimbi

12.5 ed approva l'articolo 12, nonché l'articolo aggiuntivo Antonio Leone 12.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e delle proposte emendative ad esso riferite.

Intervengono sul complesso delle proposte emendative riferite all'articolo 13 i deputati LUCA MARCORA, LINO RAVA, GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA, GIOVANNI CARBONELLA e STEFANO LOSURDO.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 13.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda, invitando al ritiro degli emendamenti Peretti 13.4 (identico agli emendamenti Preda 13.2, Marcora 13.3 e Villetti 13.5) e 13.6 ed Alberto Giorgetti 13.7.

ALDO PREDÀ manifesta stupore per l'orientamento contrario espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo sul suo emendamento 13.2, identico agli emendamenti Marcora 13.3, Peretti 13.4 e Villetti 13.5, che non reca oneri finanziari.

EGIDIO BANTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Marcora 13.3 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Preda 13.2, Marcora 13.3, Peretti 13.4 e Villetti 13.5.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Peretti 13.6 ed Alberto Giorgetti 13.7 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

ALDO PREDÀ richiama le finalità dell'emendamento Rava 13.8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rava 13.8.

LUIGI BORRELLI richiama le finalità dell'emendamento Rava 13.9, prospettando l'opportunità di accantonarne l'esame.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, manifesta un orientamento favorevole alla proposta di accantonamento formulata dal deputato Borrelli.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, devono intendersi accantonati l'esame dell'emendamento Rava 13.9 e la votazione dell'articolo 13.

CLAUDIO FRANCI sottolinea che il suo articolo aggiuntivo 13.01, che non reca oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, è volto ad agevolare le piccole imprese, in particolare delle regioni meridionali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Franci 13.01.

GIUSEPPE ROSSIELLO richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Rava 13.02.

EGIDIO BANTI rileva che l'articolo aggiuntivo Rava 13.02 reca disposizioni volte ad affrontare la grave crisi di mercato del settore ortofrutticolo, in particolare nelle regioni meridionali.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONÈ manifesta stupore per il parere contrario espresso dal Governo sull'articolo aggiuntivo Rossiello 13.02, del quale auspica l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Rava 13.02.

PRESIDENTE avverte che alle 18,30 si procederà alla trattazione del successivo punto dell'ordine del giorno.

Passa all'esame dell'articolo 14 e delle proposte emendative ad esso riferite.

Interviene sul complesso delle proposte emendative riferite all'articolo 14 il deputato GIUSEPPE MOLINARI.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

Intervengono ulteriormente sul complesso delle proposte emendative riferite all'articolo 14 i deputati ELENA EMMA CORDONI, ROBERTO PINZA, DARIO GALLI, FILIPPO ASCIERTO, GIOVANNI RUSSO SPENA, GABRIELE FRIGATO e MARCO MINNITI.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede al Governo di fornire chiarimenti all'Assemblea in ordine alla copertura delle spese previste dalla manovra economico-finanziaria, anche in relazione alle osservazioni del Fondo monetario internazionale.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, sottolineata la contraddittorietà delle critiche formulate dai deputati dell'opposizione — che invita ad assumere un atteggiamento connotato da maggiore coerenza e senso di responsabilità — relativamente alla manovra di finanza pubblica proposta dal Governo, precisa il contenuto dei rilievi, richiamati dal deputato Violante, espressi dal Fondo monetario internazionale.

Intervengono ulteriormente sul complesso delle proposte emendative riferite all'articolo 14 i deputati GIULIO SANTIAGATA, MAURO AGOSTINI, LINO DUILIO, ROBERTO VILLETTI e NICOLA ROSSI.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza la mancata risposta da parte del Governo alle richieste di chiarimenti reiteratamente formulate nel corso della seduta odierna.

GUIDO CROSETTO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Lavagnini 14.26 e propone di accantonare l'esame degli emendamenti Pagliarini

14.21 e Sergio Rossi 14.27 e 14.24; esprime, infine, parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, nel far presente che i provvedimenti amministrativi da cui ci si attendono due miliardi di euro di risparmi verranno assunti alla fine dell'anno, sottolinea che le osservazioni del Fondo monetario internazionale, pur provenienti da un organismo autorevole, non fanno sorgere alcun obbligo di recepimento da parte del Governo, che invece sussiste nei confronti dei rilievi degli organismi dell'Unione europea e del Parlamento nazionale. Peraltro, da una lettura completa di quelle osservazioni, emerge che i conti per il 2004 sono in linea con gli obiettivi prefissati e che l'idea di fissare un tetto all'incremento della spesa viene giudicata condivisibile e fruttuosa.

Concorda infine con il parere espresso dal relatore, rilevando in termini generali che l'esito dell'approvazione dell'emendamento Boccia 1.1 non potrà che ridurre ulteriormente le possibilità di accoglimento di molte proposte emendative.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ritira il suo emendamento 26.16.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3107, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 241 del 2004: Disposizioni urgenti in materia di immigrazione (approvato dal Senato) (5369).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

CARLO LEONI richiama le ragioni a sostegno della soppressione dell'articolo 1 del decreto-legge in esame proposta con l'emendamento Bellillo 1.16.

GRAZIELLA MASCIA, giudicata fallimentare e cinica la politica attuata dall'Esecutivo in tema di immigrazione, auspica la soppressione dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

GIANNICOLA SINISI, nel ritenere incongrue e discriminatorie le soluzioni individuate dal Governo in materia di immigrazione, rileva che le disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame, oltre ad eludere recenti pronunzie della Corte costituzionale, appaiono lesive di principi sanciti dalla Carta fondamentale.

MAURA COSSUTTA, nell'auspicare l'approvazione dell'emendamento Bellillo 1.16, lamenta, in particolare, l'attribuzione al giudice di pace della competenza relativa alla convalida dei provvedimenti di espulsione; ritiene altresì che il decreto-legge in esame sia ispirato ad una logica autoritaria e discriminatoria nei confronti degli immigrati.

MARCO BOATO sottolinea i profili di illegittimità costituzionale del provvedimento d'urgenza in esame, che giudica, tra l'altro, lesivo di diritti inviolabili della persona.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA osserva che le disposizioni in esame, che tengono conto dei rilievi formulati dalla Corte costituzionale prevedendo un impianto normativo rispettoso dei diritti degli extracomunitari, sono volte a contrastare efficacemente il fenomeno dell'immigrazione clandestina.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bellillo 1.16.

SESA AMICI richiama le ragioni che la inducono a condividere l'opportunità di sopprimere il comma 1 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame, come proposto dall'emendamento Sinisi 1.55.

GIANNICOLA SINISI, evidenziati i profili di illegittimità costituzionale del prov-

vedimento d'urgenza in esame, paventa il rischio di deriva autoritaria insito nel sistema di contrasto dell'immigrazione clandestina delineato dal Governo.

GRAZIELLA MASCIA ritiene non condivisibile la logica che ispira la politica del Governo in materia di immigrazione.

MAURA COSSUTTA lamenta l'impostazione meramente repressiva che ispira le misure promosse dal Governo in tema di immigrazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Sinisi 1.55.

CARLO LEONI richiama le finalità dell'emendamento Bressa 1.24, del quale auspica l'approvazione, sottolineando il carattere autoritario ed illiberale della politica attuata dal Governo in materia di immigrazione.

MARCO ZACCHERA sottolinea i significativi risultati, in termini di integrazione di cittadini stranieri, conseguiti attraverso l'attuazione della cosiddetta legge Bossi-Fini.

GIANNICOLA SINISI ricorda che la progressiva riduzione dei flussi migratori dall'Albania è ascrivibile alla politica dei Governi di centrosinistra (*Commenti di deputati del gruppo di Alleanza nazionale*). Richiama altresì le condivisibili finalità dell'emendamento Bressa 1.24.

MARILDE PROVERA ritiene che le politiche promosse dal Governo in materia di immigrazione stiano penalizzando, in particolare, le realtà dei servizi nelle quali possono trovare largo impiego i lavoratori extracomunitari (*Commenti di deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

AGOSTINO GHIGLIA ricorda le deleterie conseguenze determinate dalla cosiddetta legge Turco-Napolitano.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA ritiene che le forze politiche di opposi-

zione intendano affrontare con metodi lassisti il grave fenomeno dell'immigrazione clandestina.

ALBERTO NIGRA lamenta l'inefficacia delle disposizioni recate dalla cosiddetta legge Bossi-Fini.

MARCO BOATO, stigmatizzati i toni insultanti usati, nel corso del dibattito, da alcuni deputati del gruppo di Alleanza nazionale, richiama le finalità dell'emendamento Bressa 1.24.

ROBERTO ROSSO osserva che la politica del Governo in materia di immigrazione ha consentito la regolarizzazione di un ingente numero di stranieri, correggendo le lacune della cosiddetta legge Turco-Napolitano.

DARIO GALLI sottolinea l'efficacia delle disposizioni recate dalla cosiddetta legge Bossi-Fini, che ha consentito, tra l'altro, di regolarizzare la posizione di numerosi immigrati presenti nel Paese e di porre rimedio alle deleterie conseguenze derivate dall'attuazione della normativa varata, in materia, dai Governi di centro-sinistra.

LUCA VOLONTÈ respinge l'accusa di intolleranza rivolta alla maggioranza da esponenti dell'opposizione.

MARIO LANDOLFI giudica inaccettabili e strumentali le considerazioni svolte dal deputato Boato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bressa 1.24.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa alla XIII Commissione della proposta di legge n. 429-2348-3157-B.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'infanzia.

(Vedi resoconto stenografico pag. 98).

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

MARCO ZACCHERA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 11 novembre 2004, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 99).

La seduta termina alle 20,20.